



COMUNE DI URBISAGLIA

PROVINCIA DI MACERATA

pag. 1

Copia Verbale di Deliberazione N° 28 del 21-06-2010 DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta Pubblica di Prima convocazione.

OGGETTO: MOZIONE AD OGGETTO "ACQUA COME BENE COMUNE PATRIMONIO DELL'UMANITA' E ACCESSO AL SERVIZIO IDRICO COME UN DIRITTO UMANO FONDAMENTALE PRIVO DI RILEVANZA ECONOMICA DA PROTEGGERE GIURIDICAMENTE" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DOMEN

L'anno duemiladieci il giorno ventuno del mese di giugno alle ore 21:00 nell'apposita sala, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio Comunale:

BROCCOLO ROBERTO	P	ALZAPIEDI GRAZIANO	P
MUCCI DOMENICO	P	SALVUCCI GIOVANNA	P
FERRANTI JACOPO	P	SINCINI FRANCESCA	P
ROZZI CHRISTIAN	P	PIERUCCI STEFANO	P
CARRADORI DANIELE	P	VISSANI ORIETTA	P
ORAZI RITA	P	VISSANI MAURIZIO	P
CAPECCI BARBARA	P		

Assiste il DR GIATTINI ETTORE Segretario

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il SINDACO nella sua qualità di BROCCOLO ROBERTO assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

MUCCI DOMENICO
ORAZI RITA
VISSANI MAURIZIO

E' PRESENTE IN AULA L'ASSESSORE ESTERNO: Cassandra Petrini.

Riferisce circa il presente punto all'ordine del giorno il Sindaco.

Evidenzia che è pervenuta al protocollo di questo Ente in data 14.6.2010 ed acquisita al n.4730 a cura del Consigliere Comunale Domenico Mucci la mozione inerente "l'acqua come bene comune patrimonio dell'umanità ed accesso al servizio idrico come un diritto umano fondamentale privo di rilevanza economica da proteggere giuridicamente"

Passa quindi la parola al Consigliere Domenico Mucci il quale procede ad illustrare il contenuto della MOZIONE in argomento sottolineandone l'importanza a livello sociale e quindi la necessità di impegnare il Comune a costituzionalizzare il diritto all'acqua attraverso azioni mirate negli atti fondamentali dell'Ente. L'importanza della tematica risulta evidente, tutti sono interessati alla risorsa idrica che costituisce un bene comune e non può essere la sua gestione riservata a privati, come previsto nel nuovo Decreto Legislativo sulla privatizzazione, che liberalizza e apre la strada per la gestione anche alle società straniere. L'acqua è un bene prezioso e deve restare pubblica, sensibilizza il Consiglio sulla sua tutela e invita a promuovere la cultura della risorsa idrica da mantenere tra le attribuzioni pubbliche, rileva che anche negli Stati Uniti il paese del libero mercato l'acqua è pubblica con eccezione di un solo stato. Ritiene che il Governo abbia fatto un grave errore assumendo tale decisione riservando la gestione delle risorse idriche ai privati, in quanto le attuali società pubbliche almeno nelle Marche garantiscono buoni servizi a prezzi contenuti, cosa che non potranno fare i privati il cui interesse è guadagnare e quindi faranno pochi investimenti e terranno alti i prezzi delle tariffe. Per tali motivi ritiene la gestione privata pericolosa per la speculazione che ne potrebbe conseguire.

Interviene anche l'Assessore Cassandra Petrini la quale si associa a quanto detto dal Consigliere Mucci invitando il Consiglio ad esprimersi in modo chiaro per mantenere la risorsa idrica nella gestione pubblica.

Il Presidente quindi dichiara aperta la discussione:

Il Consigliere Stefano Pierucci contesta l'impostazione della mozione in quanto si travisano i fatti se si parla di privatizzazione, solo la gestione viene privatizzata non la risorsa. Sulla mozione poi, sostiene, ci sono varie inesattezze di carattere sostanziale si sostiene che l'acqua può esaurirsi, cosa non vera, infine pone l'attenzione sugli investimenti e sulla necessità di ristrutturazione delle reti, che possono essere realizzati solo dai privati in quanto il settore pubblico non dispone attualmente delle necessarie risorse, inoltre sostiene che la gestione privata sia più efficiente ed efficace in generale economicamente più conveniente.

Il Consigliere Maurizio Vissani si dichiara d'accordo sulla mozione, ma pone l'attenzione sul depuratore in loc. Entogge ritiene che lo stesso non funzioni in modo corretto, invita a controllare e a far rispettare la normativa in vigore.

Il Presidente rileva che vi sono controlli accurati e periodici sul depuratore da parte dell'ARPAM e dell'ASUR quindi non vi sono problemi o preoccupazioni al riguardo, tutto risulta regolare.

Il Consigliere Orietta Vissani dichiara di essere favorevole alla mozione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione introduttiva del Sindaco;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri Comunali come sopra riassunti;

PREMESSO CHE:

- L'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi;
- L'acqua costituisce un bene comune dell'umanità, il bene comune universale, un bene comune pubblico, indisponibile, che appartiene a tutti;
- Il bene acqua, pur essendo rinnovabile, per effetto dell'azione antropica può esaurirsi : e' quindi responsabilità individuale e collettiva prendersi cura di tale bene, utilizzarlo con saggezza, e conservarlo affinché sia accessibile a tutti nel presente e disponibile per le future generazioni
- Il diritto all'acqua, già alla luce dell'attuale nuovo quadro legislativo, e sempre più in prospettiva, se non affrontato democraticamente secondo principi di equità, giustizia e rispetto per l'ambiente, rappresenta:
 - una causa scatenante di tensione e conflitti all'interno della comunità internazionale;
 - una vera emergenza democratica e un terreno obbligato per autentici percorsi di pace sia a livello territoriale sia a livello nazionale e internazionale.

CONSIDERATO CHE

- Il servizio idrico Integrato è un servizio pubblico essenziale, di interesse generale, privo di rilevanza economica, e come tale non soggetto alla disciplina della concorrenza ma rientrante nella competenza esclusiva della Regione (art 117 Cost.) che deve essere gestito con meccanismi che garantiscono la partecipazione sociale
- Già diversi movimenti ed associazioni della Regione Marche hanno proclamato "che l'acqua è un diritto e non una merce, un bene comune e pubblico al pari dell'aria che respiriamo, l'acqua non può né deve avere padroni, ma - in quanto fondamentale - deve essere a disposizione di tutto il genere umano"

SOTTOLINEATO CHE:

su questa base condivide e aderisce alla proposta di legge d'iniziativa popolare "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico", nel testo allegato alla presente mozione, e quindi ritiene necessario che il Parlamento proceda celermente alla sua discussione e approvazione.

Con n. 9 voti favorevoli e n. 2 contrari (Sincini e Pierucci) espressi per alzata di mano da n. 11 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di impegnarsi a :

1. costituzionalizzare il diritto all'acqua, attraverso le seguenti azioni:

a) confermare il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà

b) A chiedere ai parlamentari che venga discussa in Parlamento la Legge di iniziativa popolare per una gestione pubblica e partecipata dell'acqua, che ha avuto oltre 400mila firme e ora "dorme" nella Commissione Ambiente della Camera;

2. promuovere nel proprio territorio una cultura di salvaguardia della risorsa idrica e di iniziativa per la ripubblicizzazione del servizio idrico integrato, attraverso le seguenti azioni:

a) informazione della cittadinanza sui vari aspetti che riguardano l'acqua sul nostro territorio, sia ambientali che gestionali;

b) contrasto al crescente uso delle acque minerali e promozione dell'uso di acqua dell'acquedotto per usi idropotabili, a cominciare dagli uffici, dalle strutture e dalle mense scolastiche;

c) promozione di una campagna di informazione/sensibilizzazione sul risparmio idrico, con incentivazione dell'uso dei riduttori di flusso, nonché studi per l'introduzione dell'impianto idrico duale;

d) promozione, attraverso informazione, incentivi e modulazione delle tariffe, della riduzione dei consumi in eccesso;

- e) informazione puntuale della cittadinanza sulla qualità dell'acqua, con pubblicazione delle analisi chimiche e biologiche in ogni quartiere e contrada;
- f) promozione di tutte le iniziative finalizzate alla ripubblicizzazione del servizio idrico integrato nel territorio di propria competenza;
3. aderire e sostenere le iniziative del Coordinamento Nazionale "Enti Locali per l'Acqua Bene Comune e per la ripubblicizzazione del servizio idrico integrato" recentemente costituitosi nell'ambito della Campagna Acqua Bene Comune che il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua sta portando avanti da circa tre anni;
4. sottoporre all'Assemblea dell'Ambito Territoriale Ottimale l'approvazione delle proposte e degli impegni sopra richiamati

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

f.to BROCCOLO ROBERTO
SINDACO

f.to DR GIATTINI ETTORE
Segretario

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi degli artt. 124 e 125 del D.Lgs. n. 267/2000 si certifica che copia della presente deliberazione è affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, con contestuale trasmissione del relativo elenco ai capigruppo consiliari, dal

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR GIATTINI ETTORE

E' Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Urbisaglia , lì

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR GIATTINI ETTORE

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' stata affissa a questo Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal al come previsto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n.267 del 18/08/200, senza reclami;
- E' stata trasmessa in elenco ai signori capigruppo consiliari così come previsto dall'art.125 del D.Lgs. n.267 del 18/08/2000;

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il ;

- perché dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso dalla maggioranza, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. approvato con D. Lgs n. 267/2000.
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to DR GIATTINI ETTORE

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Ancona, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 2, lett. b) della Legge 6.12.1971 n° 1034;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n° 1199.